

La relazione sul 2019

Meno formalità, più questioni accolte

Anche «un atteggiamento meno formalistico» sul controllo dei requisiti per ammettere le questioni sottoposte al giudizio della Consulta ha portato a un aumento della «domanda di giustizia costituzionale» e «delle risposte di accoglimento». È uno degli aspetti sottolineati dalla relazione

sull'attività della **Corte costituzionale** nel 2019. Che si accompagna alla «grande apertura alla società civile» che ha portato altre novità, come l'introduzione e l'ascolto dei pareri degli esperti delle singole materie «per favorire una più ampia partecipazione al processo costituzionale».

